

2 in 3000 di loro per tenirli in Pavia et Milano, qual terre ha fornite di vituarie, et li ha dato scudi 218\* 5 per uno aziò restino, et al resto do raynes per uno et ritornano a casa; sì che Lodi è libero di la obsidion etc.

*Di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, fo letto una lettera di 8 Zugno, scrive, la copia è qui avanti scritta.*

*Da Udene, del Locotenente, manda una lettera di Vincenzo da Novara contestabile in Monfalcon, di 18 Luio, qual dice cussì:*

Magnifico et clarissimo etc.

Aviso vostra signoria, come eri sera a hore 23 pasato a Gorizia et Gradisca hanno sbarato colpi 3 di artellarie per loco, e così alla volta di Santo Agnolo over Vipao. Stanotte ho mandato sopra Gradischa et apresso Gorizia per veder o intender qualehe cosa; in questa matina, retornati, me dicono non esser altro se non gran furia di cari tutta notte a la volta de Gurizia cum robe. El simel, reduiti avanti le porte di Gradischa. Le dette mie spie hanno dimandato pur a qualche uno che vol dir tal fugir: li ha risposto sono li marcholini che fanno venir li turchi. Vostra signoria intende etc. Quello per Lubiana mandai l'altra sera via, per causa di questa furia mandò in questa matina un altro per altra strada. Alla tornata loro, li manderò da vostra signoria.

*Post scripta.* Signor mio. In questa hora, cercha 18 over 19, per uno che vien da Trieste habbiamo inteso, che zercha 4000 turchi sono gionti her sera apresso Castelnovo, et più dice che sono due altri campi pur de turchi et non se sa dove voiano corer; nè se (*sa se*) altri aspetano *precise*. Scrivo a vostra signoria come habbiamo inteso de sua bocha qua palese soto la nostra pergola avanti la porta. Se così è la veritade, el messo che ho mandato via sta matina tornerà indietro perchè l'ho mandato a posta per quella strada, perchè l'altro ho mandato per la via del Vipao. Quella intende fin hora il successo. A vostra signoria me recomando; fatta impressa.

219 *Copia di una lettera da Palermo di sier Pelegrin Venier fo di sier Domenego, di 8 Zugno 1528, scritta a la Signoria nostra.*

*Serenissime et Excellentissime Princeps et Domine, Domine semper colendissime.*

De Ingilterra et Cades son capitate in questo

porto do nave ragusee, patron de l'una Tomaso de Antonio va per Syo, et una patron Lucha de Paulo va per Ragusi cum pani et lane. Si levorono 8 zorni fa, et da Messina lo illustrissimo Vicerè ordinò fusseno fatte ritornar per il zonzer di le 16 galie di la Sublimità Vostra in quel Faro, et cusi de qui se ritrovano; sopra le qual nave son robe assai de' mercadanti mesinesi. Referiseono dicti patroni et altri sono sopra, in Cades ritrovarsi 11 barze et sopra fanti 3000 destinati per Fiandra, quali, rispetto era fama Ingilterra era d'acordo con la Fiandra, stimavano de venir a queste parte. Son 40 zorpi il partir suo, nè sin hora non sono comparse. Et la Maestà Cesarea zonse a Valenza adi 3 del preterito, hebbe ducati 150 milia di donativo da quella città, dovea per omazo, et li tenir le Corte di tre regni contigui iusta il solito, et haveano per terminato, donarli ducati 600 milia. E per lettere di Barzelona di 25 Mazo, è scritto era . . . . cui dize 12 cui 8 galie esser preste a quelli porti, et de 700 bertoni per meter sopra el remo, nè di altra armada vien scritto. La saxon di formenti per tutte quelle parti optima, et cusi di tutte cose. Sua Maestà Cesarea havea fatto provision niuna nave de forestieri potesse in Andaluca cargar niuna qualità de merchandantie per niuno loco, nè pocha nè gran summa, ma tutto cargar si debbi sopra nave fatte in suo regno et di sui subditi. Da Tunis son lettere de 30 del pasato, una galia francese era stà condotta presa da 4 fuste de mori a Biserti; non sapea dir altra particolarità. Tre nave di Zenoa caricava formenti . . . 4 il cafiso (?) comprati, nè avanti Luio erano per expedirsi, et la saxon de formenti è optima, cusi di tutte cose. Fuste assai usite et per usir per tutto il presente da numero 70, et già più di 40 sono state a la Fagagniana, et di continuo conducono captivi cristiani di Sardegna et Corsicha, et da numero 12 milia scriveno esser. Idio li doni rimedio.

A Messina dovea zonzer lo conte di Borello fiol di questo illustrissimo Vicerè, et lo signor Lodovico di Montealto dottor primario nel Conseio di Napoli con uno suo fiol usiti con do fregate de quella città per venir de qui, et si atrovavano a Monte Lion, et li hanno dimorato per fin le galie preditte partise del Faro. *Varie* di la partita loro si parla, et è fama venir per danari per mandar a Napoli. Quanto degno di Vostra Sublimità sarà, quella ne haverà notizia. Cum ducati 2 per salma, le tratte si dà per tutte parte, et per Zenoa e sua Riviera son extrate da salme 6000; se iudicha declinerano di pretio: la saxon è mediocre per ditto de tutti. Il Iudeo con